

Fincantieri, Manganaro: “Via alla trattativa senza più il ricatto della chiusura”

di **Tamara Turatti**

03 Giugno 2011 - 14:40



Roma. Di fronte alla stazione di Roma Ostiense i lavoratori di Fincantieri e i rappresentanti sindacali stanno aspettando la delegazione sindacale di ritorno dal vertice che ha decretato il ritiro del piano industriale e la ripresa della trattativa.

“Stiamo aspettando il nostro segretario generale Landini per sapere tutti i dettagli - spiega da Roma, Bruno Manganaro, Fiom Cgil Genova - Ma un dato è certo, oggi abbiamo ottenuto un risultato importante, raggiungendo l’obiettivo preposto: il ritiro di un piano industriale aberrante. Ora possiamo riprendere la trattativa senza più il ricatto della chiusura e della perdita di migliaia di posti di lavoro - sottolinea il rappresentante sindacale della Fiom genovese - e soprattutto possiamo riprendere a parlare di rilancio e difesa dei nostri cantieri. I punti fermi da cui partiremo sono il ribaltamento a mare di Sestri Ponente e la vocazione di Riva Trigoso che deve continuare a costruire navi”.

Quanto alle presunte dimissioni dell’amministratore delegato Fincantieri, Giuseppe Bono, di cui, però, non si ha ancora conferma “noi non le abbiamo chieste - conclude Manganaro - ma certo in caso affermativo, credo che si leverà un grande applauso da parte dei lavoratori”.

E grande soddisfazione “per un risultato importantissimo frutto della lotta e della volontà dei lavoratori” è stata dichiarata anche dalla Cisl genovese, presente al vertice nella sede distaccata del ministero dell’Economia. “E la settimana prossima – ha commentato il segretario Cisl Genova, Antonio Graniero – ci sarà la firma per l’accordo di programma per il cantiere di Sestri Ponente”.